

## **COMUNICATO STAMPA**

Il 31 marzo c.a., dopo una serie d'incontri tenutisi con il Gruppo Telic – Datel Gruppo Abramo, Azienda leader in Calabria in ambito outsourcing, presso la sede di Crotona si è avuto un confronto tra l'azienda e le OO.SS, riguardo la valutazione di un accordo conseguente agli impegni presi tra le parti, enunciati nel verbale del 21 gennaio 2008.

L'accordo prevedeva la stabilizzazione di 1850 giovani (di cui 621 già in precedenza contrattualizzati) con contratto part-time al 50% e a tempo indeterminato, con un eventuale trasformazione di una quota al 75%.

Una maggiore flessibilità, intesa come modifica della matrice trimestrale dei turni con un preavviso esiguo nel tempo e che tiene conto delle richieste dei committenti eludendo i tempi di vita dei lavoratori. La possibilità di aumentare o ridurre le ore lavorate giornaliere entro le macrozone orarie (6 – 16 e 15 – 24) per Telic indispensabili per soddisfare particolari esigenze del mercato in cui opera, oltre alla previsione di "eventi non prevedibili" in base ai quali l'azienda può variare la tipologia oraria.

Dopo attente valutazioni, insieme alle segreterie regionale UTL e nazionale Tlc, l'Ugl ha inteso sottoporre all'attenzione dell'Azienda, focalizzata solo sulla regolamentazione della flessibilità, alcuni aspetti utili, a nostro avviso, per una maggiore trasparenza e vivibilità del posto di lavoro, senza perdere di vista i punti trainanti ed essenziali per una maggiore competitività sul mercato.

Tali aspetti riguardano: una maggiore visibilità sull'effettivo personale attualmente assunto e relativo tipologia di contratto (part time 50% e 75%) mentre attualmente si procede solo a conciliazioni; il reinserimento di tanti giovani, con anzianità di assunzione, rimasti fuori dai precedenti processi di stabilizzazione; il passaggio di una quota di part-time dal 50% al 75% o, in alternativa, l'aumento dei contratti al del 75%; la necessità di stipulare delle regole riguardanti le relazioni industriali; il passaggio assembleare con i lavoratori con i quali confrontarsi sull'accordo, da rivedere dopo un eventuale periodo di attuazione, e recepire e affrontare i bisogni dei lavoratori.

L'azienda non ha inteso accogliere quanto da noi proposto, motivando che le attività dei Call-Center richiedono una regolamentazione "diversa" rispetto a quanto stabilito nel contratto nazionale di Tlc, in quanto tali norme mal si conciliano con le esigenze del mercato.

A seguito del blocco inevitabile della trattativa, rimaniamo disponibili a valutare e rivedere eventuali modifiche a tali aspetti sopra menzionati, nel caso in cui le condizioni ne diano l'opportunità.

La Ugl Tlc, nel riconoscere la serietà e l'impegno che il gruppo Abramo profonde in questo settore, ritiene che alle esigenze dell'Azienda, debbano seguire la tutela dei diritti di migliaia di giovani, ai quali oggi, con tale opportunità di occupazione, si richiede una flessibilità molte volte deformata rispetto alle reali richieste del mercato.

Fondamentale è la ricerca sinergica di una intesa, grazie alla quale si può dare un po' più di certezza ai nostri giovani, con tanta voglia di lavorare e di un futuro reale.

**Segreteria Regionale Ugl Tlc Calabria**

**Via Pietro Colletta, 2 87100 Cosenza - Tel. 0984/36133 Fax 0984/481605**